

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 897

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

OGGIO (Dall' ) Giacomo

897

15-XI-1720 Nuova

P. DALL'OGGIO GIACOMO

di Venezia. Professo nella Salute in Venezia il 7 apr. 1680. Nel 1685 é deputato nel seminario Patriarcale per l'insegnamento della retorica nella classe dei chierici. "Cominciò subito a farsi notare ed apprezzare per la sua eloquenza: " in novembre 1685 illud dedit primum facundiae experimentum, quod pauci possint arrogare sibi postremum. In sollemni sturiorum repetitione de more proloquutus orationem habuit de eloquentia luculentissimam. Sane ostendit flexaniam hanc facultatem quidquid libet etiam ab invitis posse obtinere, si a suis similibus pertractetur ".

Nel sett. 1687 " scholastico huc anno finem imposuere academicae clericorum exercitationes. Earum thema fuit: vitium virtutis specie fucatum politico tamen consilio ipsius virtutis, quae ex hoc ipso quaerat, ut si deprehensum homines magis delectentur. Ingeniosa cum inventione certavit luculenter oratio digna sane audientia Ill.mi atque Rev.mi Aloisii Sagredo Ven. Patriarchae, et aliorum praestantium dignitate et sapientia virorum, qui frequentissimi adfuere. Magnam retulit laudem alacritas adolescentium, qui orationem recitavere, summam ingeniorum P.D. Jacobi Ab-Oleo qui elucubraverat ".

Nel marzo 1689 cessò dall'insegnamento nel Patriarcale, probabilmente per dedicarsi all'esercizio della predicazione, nel quale riuscì acclamato e ricercato. Nel 1693 predicò la

quaresima nella cattedrale di Ferrara; fu pubblicata in quell'occasione una Raccolta di componimenti latini e poesie italiane " Applausi alla facondia singolare. del M.R.P.D. Giacomo Daloggio della Congregazione di Somasca predicatore dottissimo nella cattedrale di Ferrara la quaresima dell'anno MDCXCIII raccolti dall'aggradiamento universale - Ferrara, Carrara 1693 ) ( in: ASPSG.:D-d-55 )

Dal 1704 é maestro dei novizi alla Salute di Venezia. Morì alla Salute di Venezia il 15 nov. 1720. Ne scrisse la lettera mortuaria il Preposito P. G. Dom. Petricelli, ricordandolo come " predicatore insigne della nostra Congregazione ". A questo ottimo religioso la nostra Congreg. deve l'acquisto di Petricelli: " frequentando la casa dei Santi-

di P. Stenislao Santinelli: " frequentando la casa dei Santinelli in Venezia, insinuò al giovinetto l'amore verso la Congregazione, tanto che nel 1690 l'abbracciò " ( Paitoni: Vita di St. Santinelli; pag. 5-6 )